

L'intelligenza artificiale ha un cuore: nasce AI for Social Impact

Fondazione Cariverona lancia, in collaborazione con Upskill 4.0, un percorso gratuito per accompagnare dieci enti non profit di Verona, Vicenza, Belluno e Mantova alla scoperta dell'AI e delle sue applicazioni concrete nei processi organizzativi e nei servizi alla persona

L'**intelligenza artificiale** non è più soltanto una questione per grandi imprese, laboratori di ricerca o piattaforme digitali. Sta entrando nel lavoro quotidiano, nei processi organizzativi, nella gestione delle informazioni, nella capacità di leggere i bisogni e prendere decisioni. Ma proprio mentre questa trasformazione accelera, si apre una domanda decisiva: **come evitare che l'innovazione allarghi le distanze invece di ridurle?**

Per il **Terzo Settore** la questione è tutt'altro che astratta. Cooperative sociali, associazioni, fondazioni, imprese sociali e organizzazioni non profit sono chiamate a rispondere a bisogni sempre più complessi, spesso con risorse limitate, carichi amministrativi crescenti, nuove richieste di rendicontazione e la necessità di garantire servizi di qualità alle persone e alle comunità. In questo scenario, la **tecnologia** può diventare una leva concreta non per togliere centralità alla **relazione umana**, ma per proteggerla: semplificando attività ripetitive, migliorando la gestione dei dati, rafforzando la capacità di misurare l'impatto e liberando energie da destinare alla cura, all'ascolto, alla presenza sul territorio.

Nasce da questa consapevolezza **AI for Social Impact**, il nuovo programma promosso da **Fondazione Cariverona** in collaborazione con **Upskill 4.0**, pensato per accompagnare gli enti del Terzo Settore e le organizzazioni non profit attive nei servizi alla persona in un percorso guidato di **esplorazione e sperimentazione dell'intelligenza artificiale**.

Saranno selezionate **dieci organizzazioni**, che prenderanno parte gratuitamente a un programma di formazione, progettazione e accompagnamento tecnico finalizzato allo sviluppo di **soluzioni applicative basate sull'AI**, costruite a partire da **bisogni reali**: processi interni da semplificare, informazioni da organizzare meglio, servizi da rendere più efficaci, strumenti di valutazione e comunicazione dell'impatto da rafforzare.

L'obiettivo è rendere l'intelligenza artificiale **accessibile, comprensibile e utile** anche alle realtà che ogni giorno lavorano accanto alle persone più fragili, nei servizi educativi, sociali, assistenziali e di prossimità. Il programma aiuterà gli enti a individuare un bisogno concreto, trasformarlo in un caso d'uso, progettare un prototipo o concept operativo e definire una **roadmap di implementazione**, con il supporto metodologico e tecnico di Upskill 4.0.

“L’**innovazione tecnologica** ha senso solo se ci aiuta a fare meglio ciò che conta davvero: **generare valore per le comunità**”, dichiara **Filippo Manfredi**, direttore generale di Fondazione Cariverona. “Con **AI for Social Impact** vogliamo accompagnare gli enti del Terzo Settore in un percorso di **crescita delle competenze**, perché l’intelligenza artificiale non resti una parola lontana o una possibilità riservata a pochi, ma diventi uno strumento **responsabile e coerente** con la missione di chi ogni giorno lavora accanto alle persone. Oggi il ruolo di una fondazione non può limitarsi all’erogazione di risorse economiche: dobbiamo creare condizioni, strumenti e occasioni di sperimentazione come queste, capaci di creare un **impatto** che non si esaurisce nel progetto, ma continua nel modo in cui gli enti **lavorano, decidono e rispondono ai bisogni dei territori**”.

Il percorso si svilupperà **tra maggio e novembre 2026** con un formato compatto, flessibile e orientato alla sperimentazione, pensato per non compromettere la gestione ordinaria delle attività degli enti. La **prima fase, tra maggio e giugno**, sarà dedicata alla manifestazione di interesse e all’attivazione territoriale, con incontri di presentazione nelle province coinvolte. Nel mese di **luglio** saranno selezionati i dieci enti partecipanti e sarà avviata una fase di onboarding per definire i team di lavoro e mettere a fuoco i bisogni **individuati**. **Tra settembre e ottobre** il programma entrerà nella fase centrale, dedicata alla formazione, alla progettazione e allo sviluppo delle soluzioni, alternando incontri online, sessioni in presenza e momenti intensivi di progettazione. A **novembre** è previsto un evento pubblico finale di restituzione, durante il quale saranno presentati i risultati raggiunti e le soluzioni sviluppate.

La manifestazione di interesse è aperta agli enti con sede o significativa operatività nelle province di **Verona, Vicenza, Belluno e Mantova**. Possono candidarsi associazioni, fondazioni e altre organizzazioni non profit impegnate nella cura, nell’accompagnamento, nell’inclusione e nel benessere delle **persone** e delle **comunità**, interessate a sperimentare l’AI come leva per **innovare servizi, processi e progetti ad alto impatto sociale**.

Per partecipare è necessario **individuare un bisogno** su cui lavorare, costituire un team interno composto **da due a quattro persone**, garantire la presenza di **almeno una risorsa under 35**, coinvolgere una figura con competenze informatiche o digitali e indicare un referente decisionale e uno operativo.

“L’esperienza dei progetti passati ci dimostra che il vero potenziale dell’IA si esprime dando valore alle **competenze interne**”, commenta **Stefano Micelli**, presidente di Upskill 4.0. “Ora, con **AI for Social Impact**, ci rivolgiamo al Terzo Settore: vogliamo dimostrare che tecnologia e servizi alla persona **viaggiano insieme**. L’intelligenza artificiale aiuta a snellire il lavoro, permettendo alle organizzazioni di lasciare spazio e risorse ai **rapporti umani**”.

Le candidature dovranno essere presentate compilando il **Google Form** disponibile sul sito della Fondazione Cariverona. La manifestazione di interesse resterà aperta fino alle ore 18.00 del **30 giugno 2026**. Gli enti candidati dovranno indicare i dati dell'organizzazione, i territori di operatività, l'ambito di attività, il bisogno organizzativo o di servizio su cui intendono lavorare, la composizione preliminare del team.

In un tempo in cui l'intelligenza artificiale viene spesso raccontata come una rivoluzione distante, tecnica o perfino minacciosa, **AI for Social Impact** cambia prospettiva: portarla dentro il Terzo Settore significa chiedersi come la tecnologia possa aiutare chi già produce **coesione, cura e valore sociale**. Non per automatizzare l'umano, ma per **rafforzare ciò che umano deve rimanere**.

Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne

comunicazione@fondazionecariverona.org

045 8057303

Verona, 7 maggio 2026